

**Domande e spunti di riflessione per l'Assemblea Generale di Pergusa  
(22-23 Marzo 2003)**

Iniziamo da un passo del **Siracide** (6, 5-17)

“Un amico fedele è una protezione potente. Chi lo trova, trova un tesoro. Per un amico fedele non c'è prezzo, non c'è peso per il suo valore. Un amico fedele è un balsamo di vita, lo troveranno quanti temono il Signore. Chi teme il Signore è costante nell'amicizia perché come uno è, così sarà anche il suo amico”

Alla luce di questo passo rispondi a questa domanda: “*Chi è l'amico fedele?*”

Dopo questa prima riflessione ascolta l'appello del profeta **Geremia**:

“Così dice il Signore: ha trovato grazia nel deserto un popolo di scampati alla spada. Israele si avvia a una quieta dimora”

“Pianta dei cippi, metti pali indicatori, sta bene attento alla strada che hai percorso”

“Ritorna, Vergine Israele, ritorna alla tua città. Fino a quando andrai vagando. figlia ribelle? Poiché il Signore crea una cosa nuova sulla terra: la Donna cingerà l'uomo!”

“Fermatevi nelle strade (quella che stai percorrendo), informatevi circa i sentieri del passato, dove sta la strada buona e prendetela, così troverete pace per le vostre anime”  
(per anima intendi: l'intelligenza, la volontà, la memoria, il cuore).

**L'intelligenza coglie la verità o la falsità**

**La volontà coglie l'amore o l'odio**

**La memoria coglie la presenza dell'io in Dio, nel prossimo e negli altri**

Come ogni anno è dunque il momento di fermarsi e di fare “il punto della situazione”  
Ricordati che:

**La pace è dono di Cristo Risorto**

**Cristo cerca l'uomo e lo trova nella morte**

**L'uomo cerca Dio e lo troverà  
nella morte dell'io x vederlo risorto**

Leggi adesso il **Vangelo secondo Marco**:

“Gesù incominciò ad insegnare loro che il Figlio dell’Uomo doveva molto soffrire, essere riprovato dagli anziani, dai Sommi Sacerdoti e dagli scribi, poi venire ucciso e, dopo tre giorni, resuscitare. Venendo rimproverato da Pietro, in disparte, Gesù, voltatosi, guardando il discepolo, lo rimproverò e gli disse:

*Lungi da me, Satana,  
perchè non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini”*

Domandati: Che cosa ti ha dato l’Anno Giubilare?

<b>come A.d.P</b>	<b>Mascalucia</b>	<b>9/09/2000</b>
<b>come CEM</b>	<b>dal Vescovo</b>	<b>30/11/2000</b>
<b>come Chiesa</b>	<b>S.Fratello</b>	<b>31/07/2000</b>

Comprendi dunque la necessità della scelta religiosa della vita e quindi dell’obbedienza?  
Questi testi ti possono dare una mano:

Figlio, se ti presenti per servire il Signore,  
preparati alla tentazione.  
Abbi cuore retto e sii costante,  
non ti smarrire nel tempo della seduzione.  
Sta’ unito a Lui senza separartene,  
perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni.  
Accetta quanto ti capita, sii paziente nelle vicende dolorose,  
perché con il fuoco si prova l’oro,  
e gli uomini ben accetti nel crogiolo del dolore.  
Affidati a Lui ed egli ti aiuterà;  
segui la via retta e spera in lui.  
Quanti temete il signore, confidate in Lui,  
il vostro salario non verrà mai meno.  
Voi che temete il Signore, sperate i suoi benedici,  
la felicità eterna e la misericordia.  
Considerate le generazioni passate e riflettete:  
chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso?  
O chi lo ha invocato ed è stato da Lui trascurato?  
Perché il Signore è clemente e misericordioso,  
rimette i peccati e salva al momento della tribolazione

Siracide 2, 1-11

“La Sapienza esalta i suoi figli  
e si prende cura di quanti lo cercano.  
Chi lo ama, ama la vita,  
quanti la cercano solleciti saranno ricolmi di gioia.  
Chi la possiede erediterà la gloria,  
qualunque cosa intraprenda, il Signore lo benedice.  
Coloro che la venerano rendono culto al santo,  
e il Signore ama coloro che lo cercano.  
Chi l’ascolta giudica con equità;  
chi le presta attenzione vivrà tranquillo.  
Chi confida in lei la otterrà in eredità,  
i suoi discendenti ne conserveranno il possesso.  
Dapprima lo condurrà per luoghi tortuosi,  
gli incuterà timore e paura,  
lo tormenterà con la sua disciplina,  
finchè possa fidarsi di lui  
e lo abbia provato con i suoi decreti,  
ma poi lo ricondurrà sulla retta via  
e gli manifesterà i propri segreti.  
Se egli batte una falsa strada, lo lascerà andare  
E l’abbandonerà in balia del suo destino.

Siracide 4,12-22

Se si fa una scelta (la scelta religiosa della vita), si accettano anche i rischi, si lotta con l’Uomo Vecchio che vorrebbe prevalere, ma il premio è il “vivere in pienezza” ricordando che:

*“Chi mette mano all’aratro e si volge indietro non è degno di me”*

Buon lavoro!

*“Vedi, io pongo oggi davanti a te  
la vita ed il bene  
la morte ed il male  
poiché oggi ti comando di amare Dio  
e di osservare i miei comandi.  
Testimoni il cielo e la terra contro di te”*

*Deut. 30, 15-20*